

Prosegue il progetto di Gerusalemme

GERUSALEMME - L'avvio dei lavori nella nostra casa di Gerusalemme sta suscitando vivo interesse tra i frati. Già a luglio, avvicinandosi in due diverse date, sono andati a Gerusalemme due Definitori generali, fr. Mark Schenk e fr. Peter Rodgers. Anche l'agenda del Legale Rappresentante dell'Ordine, fr. Giampiero Gambaro, si è infittita inserendo ripetute visite al cantiere. Il Ministro generale dà molta attenzione al progetto e non manca di sottolineare che la sua totale realizzazione permetterà all'Ordine di essere una presenza sempre più significativa ed internazionale. L'edificio che a lungo è stato adibito ad ospedale psichiatrico perdendo la sua primitiva conformazione, con l'attuale ristrutturazione sta recuperando la sua originaria caratteristica. Anche se le scadenze dei lavori sono fino ad oggi rispettate, mancano ancora molti mesi prima che l'opera sia completata e possa diventare un luogo di presenza internazionale dell'Ordine.



INDICE

- 01 Prosegue il progetto di Gerusalemme
Benvenuto - Grazie
Cappuccini al Sinodo
- 02 Quarta Assemblea dell'UGF
Costituzioni - VII Sessione Plenaria
Il Ministro generale visita la CECOC
- 03 I Cappuccini da 75 anni a Loreto
Cento anni nel Congo: 1910-2010
Morto Mons. Baldacchino
- 04 Corso di formazione per formatrici
Da trecento anni in Ucraina
Cracovia francescana

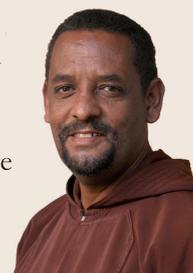
Grazie Irudaya

Fr. Irudaya Samy dopo sette anni di intenso servizio quale Assistente generale dell'OFS, rientra in Provincia. Sono stati anni nei quali i membri dell'OFS hanno potuto conoscere il suo particolare impegno e la sua generosità. Ci associamo al grazie dell'OFS e esprimiamo il dovuto riconoscimento da parte di tutto l'Ordine cappuccino.



Benvenuto

È giunto a Roma dalla Provincia dell'Eritrea, **fr. Amanuel Mesgun**, per assumere l'Ufficio di Delegato del Ministro generale per l'Assistenza spirituale dell'OFS. Risiederà nella nostra casa di via Cairoli.



CITTÀ DEL VATICANO – “Africa, alzati e cammina!”. È la forte esortazione di papa Benedetto XVI al termine del Sinodo per l'Africa che si è svolto nel mese di ottobre e che aveva per tema: La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia, della pace. Il nostro Ordine era presente con 5 Padri Sinodali: Mons. Fridolin AMBONGO BESUNGU, Vescovo di Bokungu-Ikela (Congo), Mons. Jude Thaddaeus RUWA'ICHI, Vescovo di Dodoma, Presidente della Conferenza Episcopale (Tanzania), Mons. Francisco CHIMOIO, Arcivescovo di Maputo (Mozambico), Mons. Beatus KINYAIYA, Vescovo di Mbulu (Tanzania), Mons. Armando Umberto GIANNI, Vescovo di Bouar, Presidente della Conferenza Episcopale (Rep. Centrafricana).

Cappuccini al Sinodo





Quarta Assemblea dell'UGF

fr. Prince Valiyakunnel

FRASCATI – La vocazione alla nostra vita e la formazione dei frati - attorno a questo tema, argomento del Capitolo

II delle nostre Costituzioni attualmente al centro del lavoro di revisione, si sono svolte le riflessioni della IV Assemblea dell'Ufficio Generale della Formazione, che ha radunato a Frascati dal 12 al 16 ottobre i tredici Consiglieri provenienti da tutte le Conferenze dell'Ordine. In questo contesto internazionale è stato calorosamente accolto l'ingresso del nuovo membro del Segretariato generale fr. Prince Valiyakunnel (Prov. San Giuseppe-Kerala). L'équipe, che ha lavorato in un sereno clima fraterno, è stata stimolata dalle riflessioni introduttive di fr. Carlos Novoa, che ha ricapitolato i più recenti passi compiuti dal Definitorio generale in ordine alla formazione, e di fr. Felice Cangelosi, che ha presentato i lavori della Commissione di revisione sul II capitolo delle Costituzioni. A seguito della decisione del Ministro generale di collegare più strettamente al centro dell'interesse dell'Ordine il servizio di animazione sulla formazione, l'incontro ha segnato concretamente il passaggio della Presidenza del Consiglio Generale della Formazione allo stesso Segretario generale della Formazione, fr. Rocco Timpano.

Costituzioni - VII Sessione Plenaria



ROMA - Nei giorni 5-17 ottobre 2009 la Commissione per le Costituzioni ha tenuto la sua VII Sessione Plenaria al nostro Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi in Roma. Per la prima volta fr. Adelino Gabriel Piloneto (Prov. di Rio Grande do Sul) ha partecipato ai lavori della Commissione, essendo stato chiamato a farne parte dal Ministro generale e suo Definitorio dopo la morte di fr. Prudente Lucio Nery. La Commissione ha lavorato sui capitoli V e VI delle Costituzioni sulla base della proposta di revisione preparata dalle rispettive Sottocommissioni. Lo Schema proposto è stato a lungo approfondito e ripetutamente rielaborato. Il 16 ottobre la Commissione ha approvato il testo che, sempre come Proposta di revisione, sarà a disposizione di tutti i frati dell'Ordine, nelle varie lingue, non appena saranno allestite le Introduzioni e le Note esplicative. La Commissione ritornerà a riunirsi nel febbraio del 2010 per lavorare sui capitoli VII, VIII e IX delle Costituzioni.



Il Ministro generale visita la CECOC

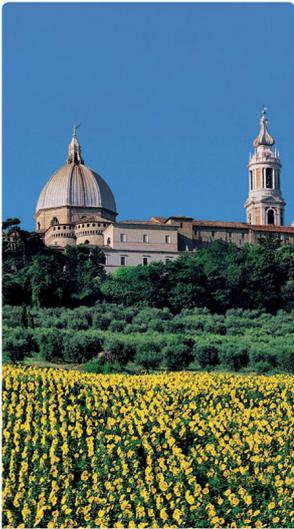


Il Ministro generale fr. Mauro Jöhri, accompagnato dal Definitore generale dell'area fr. Jure Šarčević, durante il mese di ottobre hanno fatto visita ai fratelli delle Circoscrizioni dell'Europa dell'Est. “Dopo il capitolo della **Provincia Ceca** – racconta il Ministro generale - siamo andati in **Ucraina** dove abbiamo incontrato i frati che con passione e letizia lavorano nel campo dell'evangelizzazione”. Il Ministro generale ha poi proseguito il suo viaggio visitando i quasi 40 frati della **Viceprovincia di Bielorussia** che per la maggior parte sono giovani bielorussi. Il lavoro pastorale è quasi unicamente parrocchiale. Un lavoro che è sia di costituzione delle comunità cristiane che di costruzione della chiesa di pietra. Dalla Bielorussia il Ministro generale è passato in **Polonia**, dove ha visitato le **due Province, Varsavia e Cracovia**, incontrando più di 130 giovani in formazione iniziale. Con loro si è intrattenuto a lungo con un vivace scambio di



idee su quando stanno vivendo in questa tappa del cammino di formazione. Il Ministro generale ha notato con piacere che le due Province di Polonia stanno introducendo il tempo del postnoviziato, periodo incentrato soprattutto sull'esperienza e sull'integrazione dei valori francescani. Il lungo viaggio di fr. Mauro ha toccato infine la **Custodia di Romania**, terra natale del beato Geremia da Valacchia. Circoscrizione giovane per costituzione ma a soprattutto per l'età dei fratelli che la compongono. Fondata dalla Provincia di Napoli in soli 20 anni è divenuta una realtà che cammina ormai da sola con una bella fioritura di vocazioni e che fa ben sperare anche per possibili aperture missionarie.





I Cappuccini da 75 anni a Loreto

LORETO - Il 3 ottobre scorso i frati Cappuccini delle Marche si sono riuniti a Loreto per celebrare il 75.mo anniversario dell'affidamento del Santuario della Santa Casa all'Ordine cappuccino da parte di Papa Pio XI. Il legame Cappuccini-Loreto risale alla metà del '500, quando fu aperto un convento a Recanati per permettere ai religiosi di recarsi tutti i giorni al Santuario per i servizi, anche i più umili, richiesti dalla presenza dei pellegrini. Quando il cardinale Giulio della Rovere fece costruire una casa per i cappuccini a Loreto, questi furono chiamati a compiti più impegnativi, quali la predicazione e le confessioni, servizi che ancora oggi i frati svolgono con dedizione e fedeltà. Di particolare menzione è il contributo che nel tempo i frati hanno dato all'abbellimento del Santuario e alla sua storia. Gli studi scientifici hanno gettato una luce nuova sulla "tradizione lauretana" rendendo sempre più credibile l'autenticità della Casa della Madonna. I papi che hanno visitato la Santa Casa, se ne contano ben 50, hanno testimoniato la loro venerazione per questo luogo con varie e belle espressioni, definendola via via la "finestra aperta sul mondo", la "casa del sì", la "prima chiesa domestica del mondo", la "casa dell'avvento", il "santuario della riconciliazione." La ricorrenza, che ha avuto un carattere strettamente familiare, è servita ai frati cappuccini per rinnovare il loro impegno nel servizio agli oltre 3 milioni di pellegrini che ogni anno affluiscono al santuario da ogni parte del mondo.



ANVERSA, Belgio - Sono ormai passati cento anni da quando il battello degli evangelizzatori del Congo attraccò alle coste africane. La celebrazione del giubileo dell'arrivo dei missionari Cappuccini fiamminghi nel Congo ha coinciso con la festa di san Francesco. Il centenario dell'evangelizzazione è anche il centenario dell'espansione del carisma francescano cappuccino nel Congo. La Messa d'apertura è stata celebrata nella cattedrale di Anversa da Mons. Juan Bonny, arcivescovo di Anversa. Dopo la Messa, gli invitati hanno simbolicamente condiviso un pranzo di fraternità a bordo di un battello sul fiume d'Escaut, da dove i primi sei missionari fiamminghi erano partiti. È stata anche l'occasione per la presentazione del libro del centenario "Cent ans de vie capucine au Congo: 1910-2010". Scritto in quattro lingue (olandese, francese, italiano, lingala), sotto la direzione di fr. Kamiel Teuns, il libro



Cento anni nel Congo: 1910-2010

ripercorre il percorso dell'evangelizzazione missionaria fatta dai Cappuccini belgi e italiani fino alla costituzione della Viceprovincia generale del Congo. I Cappuccini hanno non solo impiantato l'Ordine in Congo, ma hanno fondato anche nuove missioni, hanno formato un clero locale, hanno contribuito allo sviluppo sociale con progetti mirati all'insegnamento e alla salute, hanno messo in scritto le lingue locali; hanno infine promosso la formazione dei catechisti, la traduzione della Bibbia in lingue vernacole e introdotto un rito proprio nella liturgia (rito zairese). La implantatio Ordinis ha ricevuto un grande apporto anche grazie all'impegno dei fratelli laici. Dopo diversi tentativi, solo a partire dal 1977 è iniziata la formazione dei frati autoctoni e nel 1994 veniva eretta la Viceprovincia generale del Congo. Attualmente i frati presenti in Congo sono 70, fra questi solo 4 (2 belgi e 2 italiani) non sono congolesi.

Morto Mons. Baldacchino

MALTA - Il 10 ottobre 2009 si è spento Mons. Francis Baldacchino, Vescovo di Malindi (Kenya). Nato a Malta nel 1936, il frate cappuccino e missionario nel Continente nero per più di quarant'anni (Lamu Island, Parrocchia di Mpeketoni, Parrocchia di Ruiru a Nairobi e Garissa), nel 2000 era stato eletto Vescovo da Papa Giovanni Paolo II e chiamato a guidare la neonata diocesi di Malindi, che comprende anche i distretti di Magarini, Garsen e Lamu. Un compito non facile, per la vastità del territorio e per il gran numero di fedeli, quasi mezzo milione.





Corso di formazione per formatrici

ROMA - Si sta svolgendo presso il Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi, un corso di formazione rivolto alle Clarisse Cappuccine. Questo primo corso di formazione per formatrici è composto da 20 sorelle Cappuccine provenienti dagli USA, Messico,

Perù, Brasile, Benin, Eritrea, Italia, Thailandia, Filippine, Spagna. L'obiettivo del corso è quello dare una preparazione attraverso aiuti adeguati nella formazione umana, spirituale, cristiana, francescana e clariana. Per venire incontro a questa esigenza, il Definitorio generale ha incoraggiato il Delegato generale per le Monache Cappuccine, fr. Juan María Castro, ad organizzare il corso in collaborazione con alcuni docenti dell'Istituto Francescano di Spiritualità. Presso il Collegio è stato così delimitato uno spazio di clausura che potesse salvaguardare la vita religiosa, la quiete richiesta per la preghiera e lo studio delle sorelle. Il corso iniziato il 1 ottobre 2009 terminerà nel mese di giugno del 2010.



Da trecento anni in Ucraina



DNEPROPETROVSK, Ucraina - Dopo 70 anni la piccola comunità cattolica di Dnepropetrovsk in Ucraina ha udito i rintocchi di una campana. L'ha donata alla chiesa, restituita all'Ordine cappuccino qualche mese fa, il Ministro generale fr. Mauro Jöhri in visita ai suoi confratelli, in occasione del terzo centenario della loro presenza nell'ex Repubblica sovietica. Per una decina di anni la comunità parrocchiale ha celebrato la liturgia sul marciapiede antistante la chiesa; oggi può celebrarla all'interno, anche se l'edificio è privo del tetto. All'omelia il Ministro

generale ha paragonato l'esperienza di San Francesco con quella dei suoi religiosi, affermando che, come 800 anni fa, ricostruendo le chiese in rovina Francesco ha contribuito alla costruzione della chiesa viva del popolo di Dio, così anche i frati cappuccini sono chiamati a edificare la Chiesa in Ucraina. Nel Paese vivono 39 frati, in maggioranza polacchi, distribuiti in sei fraternità (più una in Russia), impegnati nelle attività parrocchiali, formative e della comunicazione (stampa e televisione.) "Le nostre condizioni di vita sono semplici, hanno detto al Ministro generale, e la nostra unica ricchezza, che è anche capacità di superare le differenze di cultura, di rito e di nazionalità, è l'incontro personale con Gesù Cristo nella Parola, nell'Eucaristia e nella vita fraterna".



Cracovia francescana



CRACOVIA, Polonia - I Francescani di tutte le obbedienze presenti a Cracovia hanno voluto celebrare insieme l'VIII Centenario della "Proto-Regola". L'evento, come era accaduto per il Capitolo Internazionale delle Stuoie d'Assisi, ha radunato tanti seguaci di San Francesco delle 10 Province francescane di tutta la Polonia. L'evento senza dubbio è stato un bagno di francescanesimo per rivivere la freschezza delle origini. Pur nella diversità dei colori degli abiti o dei differenti cammini fatti negli otto secoli di storia, tutti si sono sentiti fortemente accomunati dall'unico carisma e dall'ideale dell'unico fondatore, il Serafico Padre San Francesco. La celebrazione che non ha precedenti, passerà sicuramente alla storia del francescanesimo di Polonia.